

**TITO COLLI** S.p.A.

CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA

**FIAT**

veicoli industriali

officina meccanica a ciclo completo

Sede: TRAPANI - Via Tripoli - Tel. 27277

Filiale: MARSALA - Via Roma 66/68 - Tel. 951504

BIBLIOTECA FARDELLIANA

Largo S. Giacomo 18

91100 TRAPANI

# Considerazioni sui risultati elettorali del 14 maggio

pag. 5

**TITO COLLI** S.p.A.

CONCESSIONARIA

**MOTO GUZZI**

**FIAT**

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

officina assistenza - magazzino ricambi

TRAPANI - Via Tripoli - Tel. (0923)27277

TRAPANI, 26 MAGGIO 1978 - ANNO II - N. 20 abb. post. gruppo 4/70% - Il quindicina **UNA COPIA LIRE 200**

# IL CORRIERE

SETTIMANALE DI POLITICA, ECONOMIA E ATTUALITÀ

### Unità e solidarietà per risolvere i problemi della città

I problemi di Trapani sono di una portata tale che solo un grande, coraggioso sforzo unitario delle forze politiche, sociali, economiche, culturali, della intera opinione pubblica può avviare a soluzione, in una missione organica, anche se necessariamente articolata e graduale.

La problematica locale non può fermarsi ovviamente al funzionamento dei servizi civici e neppure al settore delle opere pubbliche — che rientrano nella ordinaria amministrazione del Comune — ma deve essere estesa alla incertezza economica, al razionale sfruttamento delle risorse produttive, alla risoluzione di alcuni problemi di fondo, come la disoccupazione ed i servizi sociali. In altri termini un Comune moderno e impegnato deve porsi in concreto come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, apprestando strutture e servizi necessari ed adeguati alle esigenze di una società in movimento, ovvero in crescita a livello di cultura.

A questi proposti di fondo dobbiamo ritenere si siano ispirati i partiti democratici quando nel dicembre 1976, sotto l'incalzare di una situazione di estrema estrema drammaticità a seguito di una disastrosa situazione, pervennero all'accordo politico-programmatico, sul quale si fonda sostanzialmente l'attuale maggioranza (DC, PSI, PCI, PRI, PSDI, PLI) che ha dato vita alle giunte che da allora si sono succedute fino alla presente, guidata da Natta, dei Tartamella, tornato al più alto posto di responsabilità nella civica amministrazione.

Dobbiamo notare purtroppo che l'andamento dei lavori in questa ultima sessione di consiglio comunale — ci riferiamo al risultato di certe votazioni — si presta a delle valutazioni non certo confortanti nella direzione voluta e unanimemente auspicata.

Convinti che la politica dell'unità civica — indichi la strada giusta da percorrere, vogliamo richiamare all'impegno politico e programmatico tutti e so, soprattutto il partito della DC, che solo nella sua unità può contare sulla necessaria solidarietà delle altre forze politiche.

ARCANGELO PALERMO

### Mentre il Governo assicura...

## Sequestrato altro motopesca dalle vedette nord-africane



Il sen. Francesco Di Nicola

Dopo una lunga tregua, oltre nove mesi, ci risiamo con i sequestri nel Mediterraneo. Un motopeschereccio di Mazara del Vallo, lo «Scarabeo» di 195 tonnellate con dodici uomini a bordo, è stato catturato e sequestrato ad opera di una motovedetta libica che lo ha costretto a raggiungere il porto di Misurata. L'ultimo motopeschereccio mazzese sequestrato dai libici è stato il «Rinascita» ed il sequestro è avvenuto nel settembre scorso. Da parte tunisina vi è un episodio più recente: la cattura del «U.Z.» avvenuta il 18 febbraio scorso.

Il problema dei rapporti di pesca con gli stati rivieraschi del Nord-Africa è quindi più che mai attuale.

Frattanto il Sottosegretario agli Esteri, rispondendo a due precise interrogazioni del senatore Francesco Di Nicola, ha ritenuto di precisare quanto segue.

Il Governo ha già avuto occasione di fornire al Parlamento dettagliati elementi di informazione in merito al fermo operato dalle autorità tunisine e libiche dei pescherecci. Nella stessa sede, il Governo ha ampiamente illustrato l'azione che, in occasione del fermo di quei pescherecci ed in altre analoghe occasioni, esso ha compiuto a suo tempo di recupero dei natanti, della sicurezza dei loro equipaggi e degli interessi dei loro armatori.

Il Governo coglie l'occasione per dare assicurazione che il Ministero della Difesa non ha mancato a suo tempo di rafforzare il suo servizio di vigilanza, soprattutto nelle acque del Canale di Sicilia, assicurando a questo scopo la presenza nella zona di una unità navale coadiuvata da aerei ed elicotteri.

Il Ministero della Marina

Mercantile, per parte sua, aveva provveduto ad organizzare, tramite le Capitanerie di Porto di Trapani e di Mazara del Vallo, apposite riunioni intese ad informare ed ulteriormente sensibilizzare le categorie interessate circa i problemi della pesca nel contesto dell'intesa italo-tunisina.

Il Governo non mancherà naturalmente di continuare a fornire ai nostri pescherecci che vengono a trovarsi in difficoltà presso le autorità libiche o tunisine ogni possibile assistenza. Esso non può tuttavia non osservare che passi ufficiali svolti dal Ministero degli Esteri e dalle nostre Ambasciate, eventualmente accompagnati da interventi a livello politico, sarebbero difficilmente ripetibili ad ogni caso di fermo: e ciò sia per garantire quell'efficacia che deriva dal loro carattere eccezionale, sia per non provocare, come invece è avvenuto, irrigidimenti e maggiore severità da parte degli organi competenti libici e tunisini.

Il Governo sottolinea quindi ancora una volta la necessità che, anche nell'interesse della flotta peschereccia italiana, i nostri pescatori in avventure rischino maggiormente le norme sulla pesca libiche e le disposizioni dell'accordo sulla pesca italo-tunisina. Esso auspica inoltre che i madrasini vogliano dar prova di maggiore collaborazione con i servizi di vigilanza approntati dalla Marina Militare di quanto non abbiano fatto in passato.

In merito alle multe viene ricordato che le autorità tunisine assicurano di voler fissare l'ammontare delle ammende che esse infliggono in caso di violazioni all'accordo di pesca sulla base di criteri di gradualità, tenendo conto delle varie circostanze in cui le violazioni vengono compiute. Di fronte al notevole incremento delle infrazioni constatate dai servizi tunisini negli ultimi tempi era peraltro da attendersi che l'ammontare delle ammende venisse aumentato. D'altra parte è anche opportuno rammentare che tali multe sono ancora inferiori in valore a quelle comminate da diversi altri Paesi in analoghe circostanze; e che, come è certo noto al senatore interrogante, l'azione del Ministero degli Esteri e della nostra Ambasciata ha indotto in numerose occasioni le autorità tunisine ad operare su di esse sostanziali riduzioni.

All'ultimo momento apprendiamo che lo stesso senatore Di Nicola ha presentato una interrogazione parlamentare per sollecitare il Governo a regolare i rapporti di pesca con la Libia.

In atto l'Italia ha un regolare accordo di pesca solamente con la Tunisia. I nostri motopescherecci operano però a più vasto raggio sulla platea continentale nord-africana, in direzione anche dell'Algeria e della Libia.

### Alla presenza di numerose autorità e personalità

## Inaugurata ad Alcamo la nuova centrale SIP



La nuova, modernissima centrale distrettuale e urbana SIP di Alcamo, a servizio della ricostruzione e dello sviluppo della Valle del Belice, ancora sconvolta dal terremoto del 1968, è stata inaugurata alla presenza delle maggiori autorità e personalità della provincia. Si tratta di un impianto realizzato secondo i più avanzati dettami della tecnologia specializzata in fatto di comunicazioni telefoniche, su progetto dell'ingegnere Mauro Macchi.

La SIP ha riservato al distretto telefonico di Alcamo le maggiori cure nell'impiego, raggiunto senza dubbio, di portare un contributo tangibile alla valorizzazione della Valle del Belice, in cui grosso modo il distretto telefonico può identificarsi. In questo distretto telefonico infatti la SIP ha realizzato opere per oltre nove miliardi di lire «destinate ad assicurare all'utenza un ulteriore miglioramento nella qualità del servizio telefonico». La nuova centrale conta seimila numeri (abbonati) ed ha una capacità finale di dodicimila numeri.

Alla manifestazione inaugurale dei nuovi impianti sono intervenuti il senatore Francesco Di Nicola, i deputati regionali Enzo Culicchia, Francesca Messina e Girolamo Marchello, il vescovo di Trapani mons. Francesco Ricci, il prefetto dott. Vincenzo Guarrella, il questore Aiello, i sindaci di Alcamo, Salemi, Partanna, Santa Ninfa, Calatafimi, Vico, Poggioreale e Castelvetrano, e numerose altre autorità e personalità.

Hanno fatto gli onori di casa per la SIP l'ing. Cavallo direttore generale di zona, l'ing. Bruno vice direttore di zona, gli ing. Gucciardi, Marchesi e Galletti, il dott. Sbordoni responsabile commerciale e, per la sede provinciale di Trapani, l'ing. Lercara capo agenzia e il dott. Farina direttore commerciale.

Dal 27 maggio al 4 giugno

### La seconda Mostra del Mare

La 2ª Mostra del mare e dell'artigianato nautico sarà inaugurata sabato 27 alla presenza di autorità, personalità, parlamentari, operatori marittimi e imprenditori commerciali.

L'importante rassegna nautica, che nella sua prima edizione, svoltasi lo scorso anno, ha conseguito un successo lusinghiero, rimarrà aperta fino al 4 giugno.

L'esposizione occupa l'area del Circolo dei canottieri e parte delle banchine del lungomare Regina Elena.



**Trapani: attività degli enti locali**

**Al Consiglio Provinciale**

Il Consiglio provinciale, convocato in sessione ordinaria dal Presidente avv. Rosario Ballatore, ha inaugurato il 19 sera una lunga tornata che dovrebbe concludersi il 9 giugno. L'ordine del giorno comprende una serie di provvedimenti che potremmo definire di ordinaria amministrazione, che vanno dall'esame dei conti consuntivi dal 1972 al 1975 all'assunzione di personale per l'ospedale psichiatrico (che è in via di trasformazione in base alla nuova legge approvata dal Parlamento che abolisce i manicomi di triste memoria) al riconoscimento delle mansioni superiori a 159 dipendenti provinciali (un problema che si trascina ormai da alcuni anni).

Va notata intanto una iniziativa proposta all'inizio della sessione dall'Assessore al Patrimonio, prof. Aido Ruggieri, il quale ritiene di avviare a soluzione il grave problema dell'edilizia scolastica provinciale, che pesa enormemente sul bilancio della Provincia, ponendo in vendita alcuni immobili (terreni e fabbricati di proprietà provinciale) che allo stato non trovano altra conveniente utilizzazione nel pubblico interesse.

Rientrano in questi immobili l'ex carcere di Trapani (Via S. Francesco d'Assisi), il complesso di piazza XXV Aprile (Trapani) attualmente occupato dalla sezione staccata dell'Istituto tecnico industriale, i feudi Casalmacchio e Rinazzo (Marsala) e le aree di Raganzili.

**Al Consiglio Comunale**

Il Consiglio comunale di Trapani ha concluso il 17 sera la sessione dei lavori inaugurata il giorno 10, approvando nella fase finale i lavori per l'espurgo delle fognature nel rione Cepeo, già sollecitati dal comitato di quartiere in uno dei più vasti progetti per la costruzione delle nuove fognature della città, che stenta a prendere il via sul terreno.

Altri provvedimenti adottati dal consiglio riguardano la nomina dei rappresentanti del Comune in alcuni organismi rappresentativi. I consiglieri comunali Giuseppe Marrocco (democrazia nazionale) e Angela Cangemi (indip. PCI), nonché Maria Teresa Licata (PSI) sono stati nominati rappresentanti del Comune nel Consiglio scolastico distrettuale.

Infine i consiglieri Leonardo Lo Scritto (PRI) e Giuseppe Manzo (PCI) sono stati nominati rappresentanti del Comune in seno alla assemblea del Consorzio urbanistico n. 2.

Interessante notare, in negativo, che le valutazioni per tali nomine hanno messo in luce una maggioranza che non risponde affatto agli accordi dell'intesa politica di unità nazionale, che ha dato vita alla nuova giunta di Natale Tartamella.

Una interpellanza è stata infine presentata dai consiglieri del PCI per sollecitare la risposta ad una analoga interrogazione sulla chiusura estiva dei negozi commerciali della città.

**PSI: convocato il Direttivo prov.le**

Il Direttivo provinciale del PSI è stato convocato per lunedì 29 corrente, con all'ordine del giorno: nomina del Segretario amministrativo della Federazione; referendum popola-

ri; valutazione dei risultati nelle amministrative del voto del 14 maggio. Si prevede il raggruppamento di una piattaforma unitaria nella gestione della Federazione.

**Nei locali della Biblioteca Fardelliana**

**Conferenza del prof. Libero Ingrassia**

Alla Fardelliana il 19 scorso, il prof. Libero Ingrassia ha discusso su «Alcuni aspetti per nuove pagine di storia della sociologia».

La conversazione alla buona come l'ha definita il prof. Ingrassia, non era affatto alla buona perché presumeva una ricchezza di contenuti sia dal punto di vista della forma che dal punto di vista del contenuto stesso.

Per seguire la dotto disserta.

**La processione del Corpus Domini**

Il giorno 28 c.m. avrà luogo la Processione del Santissimo con il seguente programma: ore 18: Clero ed Associazioni religiose si riuniranno nell'atrio dell'Istituto dei PP. Salesiani per partecipare alla Concelebrazione eucaristica. Alle ore 18.45: Inizio della processione che percorrerà le seguenti strade: Via G.B. Fardella, Piazza Vitt. Emanuele, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Veneto, Via Garibaldi, Viale Arsa, Piazza Marina, Via Regina Elena, Via Serisso, Corso Vitt. Emanuele, Chiesa Cattedrale.

All'ingresso, mons. Vescovo pronuncerà l'omelia ed impartirà la benedizione eucaristica; di poi, nella chiesa Cattedrale, sarà celebrata una santa Messa.

zione ci voleva un grosso bagaglio culturale e buona dose di attenzione.

E' stata portata alla ribalta una parola che oggi tutti usano a torto e a ragione esociologia» confrontata con la filosofia. Il termine filosofia significa amore e fiducia nella scienza; sarebbe troppo lungo in una brevissima nota di recensione citare tutti i pensatori nominati dall'oratore, da Socrate ai Sofisti di cui è stato sottolineato lo spirito scettico, a Platone, Aristotele, Descartes, Bacon, Lock, Hume, Kant con la sua filosofia trascendentale e infine Croce che dichiara inesistente il problema filosofico e perciò scopo della filosofia è lo sviluppo dei vari problemi filosofici; così Croce si riallaccia a Kant che considera la filosofia come critica.

La sociologia è nata ufficialmente col positivista Augusto Comte, alla fine dello scorso secolo. Questa scienza studia la società secondo un metodo scientifico in cui la stessa società è considerata una sequenza di fatti da cui si ricavano per generalizzazione alcune leggi, le leggi sociali.

L'oratore ha sostenuto che la sociologia esisteva già di fatto ai tempi dei Sofisti come conoscenza dell'uomo e dell'ambiente e dei suoi rapporti con gli altri uomini. Il discorso si è incentrato sul concetto della interdipendenza delle due discipline, la sociologia che studia i fenomeni urbani, propri dell'uomo, cioè i fenomeni del reale, non per niente A. Comte era un positivista, mentre la filosofia studia i fenomeni dal punto di vista ideologico, cioè non percepibile, e non evidente.

E' seguito un vivace dibattito.

TEODOLINDA NEGRINI

**VITA DELLE SCUOLE**

Per gli alunni delle scuole elementari di San Pietro

**Corso di storia cittadina**

Per iniziativa del dott. Giovanni D'Antoni, direttore del 2° circolo didattico e reggente del 5°, è stato promosso un corso di storia cittadina alle scolaresche delle quarte e quinte elementari.

Il corso, che ha avuto inizio il 5 aprile s.m. e sta per volgere al termine, ha incontrato l'entusiasmo e l'interesse presso i bambini, che hanno avuto modo di conoscere la storia ed il patrimonio artistico della città, attraverso la viva voce dell'amico Mario Serraino, che con passione si è impegnato a svolgere le lezioni. Sono stati illustrati agli scolari le origini della città, i quartieri, la topografia, gli uomini che si distinsero nel campo delle arti, delle scienze e della religione, i monumenti storici ed artistici; il tutto seguito attentamente dagli alunni, che con fervore si sono anche recati a visitare i luoghi illustrati.

Avendo conosciuto i commenti positivi della scolaresca e delle rispettive famiglie, rivolgiamo da queste colonne un vivo elogio al concittadino D'Antoni, che, collaborato dal segretario prof. Leonardo Stabile, ha assunto la simpatica ed utile iniziativa, tendente a fare conoscere alle giovani generazioni e valorizzare le cose di casa nostra, interessando oltre 400 ragazzi.

Il corso terminerà il 31 maggio e si completerà con la visita al Museo Pepoli.

**Gli alunni del IV Circolo ai Giochi della Gioventù**

Duecento alunni del plesso scolastico «G. Marconi» facente parte del 4° circolo didattico del Comune capoluogo, che vanta la più numerosa popolazione scolastica, hanno dato un suggestivo spettacolo di preparazione e di entusiasmo, in occasione dei Giochi della Gioventù, disputati nel cortile della loro scuola, alla presenza di un folto ed attento pubblico composto in massima parte dei genitori.

I risultati conseguiti, di notevole livello, hanno premiato il lavoro paziente ed intelligente dell'intero corpo docente, ed in particolare della coordinatrice di educazione fisica, Vittoria La Barbera, alla quale va in grande parte il grande successo della manifestazione. Da notare la partecipazione, pur con apprezzabili risultati, di alunni di classi differenziali.

Una giuria, composta dal presidente del consiglio di Circolo Arcangelo Palermo, dal direttore didattico Gino Solitro e dalle insegnanti Scarocella e Bellafiore, ha presieduto allo svolgimento dei Giochi, che si concluderanno con la cerimonia della premiazione il 31 maggio.

**GRANDI NOVITA' FIAT 1978: Ritmo**

**Ritmo 60**  
**Ritmo 65**  
**Ritmo 70**

La Ritmo è il nuovo modello Fiat. E' stata presentata in anteprima mondiale al Salone dell'automobile di Torino il 20 aprile e si affianca alla 128 che rimarrà regolarmente in produzione.

La Ritmo presenta una linea a due volumi fortemente caratterizzata e disegnata dal Centro Stile Fiat, motore anteriore trasversale, carrozzeria a tre oppure a cinque porte, due possibilità di allestimento (Lusso e Comfort Lusso).

La Ritmo è disponibile con tre diverse motorizzazioni, contraddistinte all'esterno dall'indicazione della potenza in CV DIN a fianco del nome:

- Ritmo 60 (1100 cm3 e 60 CV DIN di potenza)
- Ritmo 65 (1300 cm3 e 65 CV DIN di potenza)
- Ritmo 75 (1500 cm3 e 75 CV DIN di potenza)

Per la Ritmo 60 e la Ritmo 65 il cambio di serie è a 4 marce con possibilità a richiesta di un cambio a 5 marce; per la Ritmo 75, solo cambio automatico.

La velocità massima è di 145 km/ora per la Ritmo 60, di 150 km/ora per la Ritmo 65 e di 160 km/ora per la Ritmo 75. I consumi sono particolarmente bassi per tutte le versioni a seguito soprattutto di uno studio accurato dell'aerodinamica che ha permesso di ottenere un coefficiente di penetrazione (Cx) di 0,38, il migliore sinora raggiunto nella categoria.

**A PREZZO\* bloccato**

Prenotazioni presso l'Organizzazione **FIAT** di Trapani

**TITO COLLI**

Via Tripoli - Tel. 27277

**S. I. T. A. R.**

P.zza XXI Aprile, 4 - Tel. 22655-22389

**O. M. A. R.**

Via Col. Romey, 15 - Tel. 27101

**Prove presso l'organizzazione FIAT di Trapani**

\* DA L. 4.407.300 CHIAVI IN MANO, E INOLTRE I VANTAGGI DEL SERVIZIO «CI PENSA FIAT»



# La scuola e i programmi

## INTERESSI ARTIGIANI

### Incontro della C.N.A. con i Sindaci di Trapani ed Erice

Al Ginnasio, scuola seconda-  
ria di secondo grado, che i ra-  
ggi intraprendono solo quan-  
do mostrano particolari atti-  
tudini per le materie lettera-  
rie, in piena coscienza e senza  
costrizione da parte dei gen-  
itori, almeno si spera, si stu-  
dia latino, italiano, greco, sto-  
ria, geografia, lingua straniera,  
matematica ecc.

Cosa può più importare oggi  
delle cause che hanno indotto  
Cleopatra, badate bene, nel 41  
a.C., a vivere more uxorio con  
Antonio che si comportava più  
come un re che come un magi-  
strato? L'età di Cesare e di  
Ottaviano Augusto potevano  
essere esaltati in un certo pe-  
riodo per un bel determinato  
fine politico ma oggi nel 1978  
che cosa presentano di così  
suggestivo da avvicinare i rag-  
gi?

necessario che i giovani deb-  
bano avere un'idea semplice e  
chiara della storia antica ma  
fermarsi per anni, infarcire  
la mente di nozioni storiche  
che quando poi la storia mo-  
derna e più ancora la storia  
contemporanea non si arriva-  
no quasi mai a far bene? I gi-  
ovani di oggi non hanno, né po-  
trebbero avere la mentalità di  
un cavaliere romano, di un pre-  
te di uno schiavo, di un tam-  
poco di un Emilio Lepido o di  
un semplice legionario.

Fermiamoci alla storia. Com-  
inciando dalle scuole elemen-  
tari si fa la storia romana, in  
modo semplice e lineare; pas-  
sati alla scuola media si comin-  
cia con le civiltà pre-romane  
per sfociare alla storia di Ro-  
ma e la si studia con una ric-  
chezza di particolari maggiori  
di quelli offerti dalla scuola  
elementare.

Non vorrei essere fraintesa  
perché non nego affatto l'im-  
portanza del passato e l'im-  
promta che Roma ha lasciato  
in tutto il mondo da essa do-  
minato. Roma dominò col pu-  
gno di ferro ma finché i costu-  
mi furono illibati, Roma seppe  
dominare il mondo vorrei pro-  
prio che si riflettessero su que-  
sto proposito. Il riassetto  
in tutto il mondo di decen-  
denza e alla fine di questo  
immenso Impero. Non nego il  
valore della storia e ritengo

La lotta dei Gracchi contro  
la strapotenza dei plutocrati  
del tempo non è dettata dagli  
stessi scopi e dagli stessi fini  
che si si presentano davanti  
di oggi anche se un filo con-  
duttore sussiste tra quella que-  
stione che ha insanguinato l'  
antica Roma e la questione dei  
nostri lavoratori. Tiberio Gra-  
co, figlio di Cornelia, nipote di  
Scipione Emiliano e genero di  
Appio Claudio, per l'ottima e-  
ducazione ricevuta, divenne un  
rappresentante di quegli arti-  
stocratici che dalle fonti elle-  
nistiche trovavano materia per  
iniziare i loro testi, non chi  
maggior gloria dell'Impero. E-  
letto nel 133 a.C. tribuno della  
plebe, animato da una forte  
volontà politica e ispirato da  
un'altrettanta forte volontà che  
possiamo ben chiamare demo-  
cratica, oppositosi con la legge  
agraria che sopraelevò la mo-  
ralità che s'impadroniva dell'  
ager publicus, fu barbaramente  
trucidato.

Una delegazione della CNA Confederazione  
Nazionale dell'Artigianato, ha incontrato sepa-  
ratamente il sindaco di Trapani, Tartamella,  
e il sindaco di Erice, Augugliaro.

Assistenza farmaceutica: La delegazione ha  
chiesto ai sindaci di intervenire presso l'As-  
sessorato regionale al lavoro per il ripristino  
immediato dell'assistenza farmaceutica diretta  
agli artigiani.

Negli incontri la delegazione ha prospettato  
ai Sindaci la difficile situazione dell'  
artigianato e ha chiesto l'intervento delle  
Amministrazioni comunali per la soluzione di  
alcuni problemi di più diretto e immediato  
interesse della categoria. In particolare la  
delegazione ha sottolineato i seguenti punti:

I Sindaci si sono impegnati a sollecitare i  
lavori del piano comprensoriale e a convo-  
care una riunione dei rappresentanti dei Co-  
muni nel Consorzio con le organizzazioni della  
categoria.

Crisi edilizia: è stata denunciata la man-  
canza degli strumenti urbanistici necessari  
alla ripresa del settore, in particolare del  
piano comprensoriale, per i ritardi dei Comu-  
ni interessati alla stesura e alla definizione  
degli stessi; in questa fase, inoltre, l'entra-  
ta in vigore della legge 10, e i maggiori oneri  
che da essa derivano, hanno causato un'ul-  
teriore difficoltà all'attività del settore. La dele-  
gazione ha chiesto ai Sindaci di farsi prom-  
tori di un incontro tra i rappresentanti del  
Consorzio del comprensorio delle associazioni  
artigiane. La delegazione, inoltre, ha chiesto  
ai Sindaci di tenere maggiormente presenti le  
imprese artigiane locali in occasione dell'ap-  
palto dei lavori comunali.

I Sindaci di Trapani si è detto dispo-  
nibile ad affidare agli artigiani locali i cottimi  
fiduciari dei lavori comunali, mentre ha detto  
che per quanto riguarda gli appalti a licita-  
zione privata non è possibile limitare la par-  
tecipazione delle imprese anche di altri Co-  
muni che abbiano i requisiti tecnici per pre-  
ndere parte alle gare. Il Sindaco Tartamella ha  
chiesto alla CNA di fare pervenire al Comune  
un elenco degli artigiani disposti ad appal-  
tare i lavori che il Comune affida a cottimo  
fiduciario per i lavori minori di costruzione,  
riparazione e manutenzione di opere pubbli-  
che.

Lavoro nero: La delegazione ha denunciato  
ai Sindaci che sulla categoria artigiana pesa  
anche l'attività abusiva svolta soprattutto nel  
campo dell'installazione degli impianti (elet-  
trici, idraulici, di riscaldamento ecc.) da parte  
di lavoratori dipendenti di Enti pubblici i  
quali, essendo occupati solo nella mattinata  
dedicano il pomeriggio a queste attività fa-  
cendo concorrenza agli artigiani ed eludendo  
ogni obbligo di legge.

I Sindaci hanno poi preso atto della denun-  
cia sull'inesistente fenomeno del lavoro nero  
e hanno riconosciuto che dalla diffusione di  
tale pratica deriva un danno alla categoria  
artigiana, ma hanno dichiarato di non avere  
i mezzi per porvi rimedio.

### Il Sinodo di tutti

### Il sonetto «A Zacinto»

### Una gemma foscoliana

Il Poeta trovai in un scoramento indicibile. E' stato cacciato  
da Venezia. La sua giovane vita ha provato di già amarezze  
e dolori: tristi vicende lo fan pellegrino di città in città.  
Ha perduto patria, sostanze, tutto, anche l'amore; e il vate  
errante canta. Si ricorda della patria lontana, di Zante e in  
forma altamente poetica ed artistica ne canta le lodi. In quell'  
isola tranquilla, che si specchia nel mare greco, egli rime-  
mora di aver passato la fanciullezza, e a questo pensiero l'isola  
gli pare più bella e ricorda che di questa bellezza è stata,  
diresi quasi, causa Venere la quale, nata nel mare ellenico, col  
suo leggiadro sorriso rese tutte le isole feconde e piene di fra-  
granza.

Nel 122 a.C. il fratello Caio  
che con la slex judicaria, con  
la slex de provincia Asia, con  
la slex militaria e con la slex  
de vis manudis ridusse dra-  
sticamente il tradizionale mo-  
nopolio di potere della classe  
senatoriale, finì miseramente  
trucidato come Tiberio.

Un parroco religioso, che da  
qualche anno offre con intelli-  
genza e impegno il suo servizio  
ecclesiale in favore di una por-  
zione del popolo di Dio pel-  
legrino nel trapanese, in un  
giugno sinodale, diretto alla  
preghiera e allo studio del no-  
stro sacramento sui problemi del  
la Diocesi di Trapani, diceva:  
«Ho partecipato nel giro di non  
molto anni a tre sinodi dioce-  
sani, uno a Venezia, uno a  
Verona, ed ora a Trapani. Mi  
corre il dovere di dire che solo  
in questo della Diocesi trapa-  
nese ho visto coinvolta la ba-  
se. In verità tutta la Chiesa  
qui è in movimento di ripen-  
samento e di valutazione di  
prospettive, tutta la Chiesa, ve-  
scovi, sacerdoti, religiose e lai-  
ci si sono spiritualmente mobi-  
lizzati, tutti stanno conducendo  
analisi accurate, stanno sugge-  
rendo rimedi meditati che fan-  
no prevedere un cammino eccle-  
siastico vivace, vitale e sicuro.  
La seconda assemblea piena-

me itinerario ai sacramenti,  
quanto come incarnazione nel  
vita di ogni giorno, catechesi  
non occasionale ma permanen-  
te, una catechesi affidata non  
solo ai vescovi e ai sacerdoti  
ma a tutti e specialmente alla  
famiglia, luogo privilegiato per  
una educazione civica e reli-  
giosa di base. Si è invocato un  
apostolato più dinamico con  
sacerdoti più aperti e dinami-  
ci. Una liturgia che nutra lo  
spirito e la vita. Argomenti  
come la politica, intesa nel  
senso suo originario e qualifi-  
cante, un popolo più disposto  
ai problemi economici del cie-  
ro, dei sacrestani, per gli edi-  
fici adibiti al culto e agli svaghi,  
una carità non elemosina  
che, vedendo nel fratello biso-  
gnoso il Cristo in sofferenza  
dona non tanto quello che si  
ha e si sa, ma quello che si è.  
Insomma una panoramica di  
argomenti un tempo patrimonio  
del clero ed ora di tutti.

Ma quelle isole sono anche belle perché Omero, il forte e  
nobile poeta greco, nella sua Odissea, con arte squisita cantò  
il pellegrinare che il feroce aveva predestinato a Ulisse. E que-  
sto leggendario personaggio dopo tante peripezie e patimenti  
sopportati con animo fermo tornò nella sua patria, dice il  
Poeta, sbello di fama e di sventura, perché aveva saputo vin-  
cere tutte le avversità. «...ed il diverso esiglio, / per cui bello  
di fama e di sventura / baciò la sua petrosa Itaca Ulisse». Stupendi  
veramente questi versi.

Malgrado queste siano noti-  
cizie di fatto, non ci si può  
calare appieno nella men-  
talità degli antichi Romani tan-  
to diversi da noi e si ritiene  
che sia più opportuno appro-  
fondire i problemi di oggi, del-  
la storia moderna e contem-  
poranea, i fermenti dei nostri  
giorni che non sono dell'  
Italia come certa propaganda  
vuol far credere, basta guar-  
dare l'Inghilterra con l'annosa  
questione dell'Irlanda e le mi-  
gliaia di vittime innocenti:  
Belfast nell'Irlanda settentrio-  
nale, è il centro di questa san-  
guinosa lotta; basta guardare  
alla lotta dei negri in America,  
Martin Luther King è una delle  
vittime più celebri di questa  
contestazione che ha avuto mo-  
menti veramente drammatici,  
i Fratelli durante la contesta-  
zione delle Università ecc... so-  
no tutti esempi di un mondo  
in pieno fermento, di valori  
tramontati, di necessità di rin-  
novamento.

Alla luce di queste semplici  
constatazioni, analizzando il  
passato senza fermarsi trop-  
po, i programmi dovrebbero  
prospettare i problemi del mo-  
mento, della nostra era, in cui  
i giovani studenti sono immersi  
con la forza della loro intelli-  
genza critica, nel senso che  
non accettano più tutto ciò che  
si vuol loro propinare ma sono  
portati a ragionare e discutere  
su tutto, al lume della ragione.

me itinerario ai sacramenti,  
quanto come incarnazione nel  
vita di ogni giorno, catechesi  
non occasionale ma permanen-  
te, una catechesi affidata non  
solo ai vescovi e ai sacerdoti  
ma a tutti e specialmente alla  
famiglia, luogo privilegiato per  
una educazione civica e reli-  
giosa di base. Si è invocato un  
apostolato più dinamico con  
sacerdoti più aperti e dinami-  
ci. Una liturgia che nutra lo  
spirito e la vita. Argomenti  
come la politica, intesa nel  
senso suo originario e qualifi-  
cante, un popolo più disposto  
ai problemi economici del cie-  
ro, dei sacrestani, per gli edi-  
fici adibiti al culto e agli svaghi,  
una carità non elemosina  
che, vedendo nel fratello biso-  
gnoso il Cristo in sofferenza  
dona non tanto quello che si  
ha e si sa, ma quello che si è.  
Insomma una panoramica di  
argomenti un tempo patrimonio  
del clero ed ora di tutti.

In questi ultimi versi si sente l'affanno e il lungo stinghiozzo  
dello sventurato Poeta.

VITO COSTA

### IN LIBRERIA

### Lo Stato brigante

L'Editore Celebes di Trapani ha pubblicato l'interessante  
volume «Lo Stato brigante» di Simone Gatto, con prefazione  
di Riccardo Lombardi. La nuova opera è stata curata dal  
prof. Salvatore Costanza che attraverso uno studio attento e  
un'analisi storica ha colto dalla ricca antologia di Simone  
Gatto gli elementi più significativi in ordine al problema della  
mafia. «Lo Stato brigante» comprende infatti alcuni dei più  
lucidi saggi e appunti dedicati al problema della mafia e delle  
sue connivenze col potere politico nell'impostazione meridio-  
nalistica usata dall'autore, scomparso lo scorso anno.

NEGRINI TEODOLINDA

### Il Sindacato e la riforma previdenziale

Qualche provvedimento è già stato preso  
da parte del Governo, ed esattamente i pro-  
vvedimenti che riguardano le pensioni di in-  
validità e la prosecuzione volontaria.

nei primi anni del loro periodo assicurativo.  
Da più parti si parla di disastro finanziario  
dell'INPS, ed invece è più giusto parlare di  
disastro finanziario di alcune gestioni dell'  
INPS.

Il pensionamento di invalidità viene ricol-  
legato alla diminuzione della capacità lavora-  
tiva, anziché a quella della capacità di gua-  
dagno e alle condizioni socio-economiche.

L'accordo a cinque prevede che la riforma  
previdenziale venga varata entro il mese di  
luglio.

Il provvedimento istituisce due tipi di pen-  
sioni di invalidità una parziale e un'altra to-  
tale, la prima è compatibile con redditi di  
lavoro ma non è integrata al minimo, è aggan-  
ciata ai contributi versati, e viene sottoposta  
a un nuovo esame medico dopo tre anni.

Gli obiettivi del movimento sindacale sono:  
Il risanamento economico finanziario delle  
varie gestioni dell'INPS.  
Le gestioni speciali sono i protagonisti  
del deficit INPS, in quanto i loro assistiti  
pagano quote bassissime.

La seconda è l'invalidità totale, cioè trat-  
tasi di lavoratori permanentemente invalidi;  
è incompatibile con qualsiasi reddito di lavoro  
sia autonomo che subordinato; detta pensione  
viene calcolata considerando gli anni che su-  
perano la decorrenza dalla pensione a quella  
del raggiungimento dell'età pensionabile (60  
anni), nel limite massimo di contribuzione mo-  
derna superiore a quella ordinaria.

La riscossione unificata INPS - INAM -  
INAIL - SCAU  
Il Governo vuole escludere la riscossione  
unificata dell'INAM dell'INAIL e temporeg-  
giare sullo SCAU.

A partire dal 1979, dal computo dei requi-  
siti per l'invalidità viene esclusa la contribu-  
zione volontaria, e invece di un anno di con-  
tribuzione nell'ultimo quinquennio ne occor-  
reranno tre.

A partire dal 1979 tutti i lavoratori dipen-  
denti potrebbero essere assicurati nella assic-  
urazione generale obbligatoria, per aver di-  
ritto ad un'ampia pensione attraverso una  
normativa uguale per tutti, sarebbe così l'  
inizio per l'eliminazione della giungla pensio-  
nistica.



**A TRAPANI  
DA  
SCARPITTA**

**VENDITA PROMOZIONALE A  
PREZZI PIU' BASSI CHE IN ALTRE CITTA'**

**IN OCCASIONE DEI CAMPIONATI  
MONDIALI DI CALCIO**

**I PREZZI  
DEI TV A COLORI  
ED ELETTRODOMESTICI**

**MALGRADO GLI AUMENTI**

**RIMARRANNO BLOCCATI  
FINO AL 16 GIUGNO**

GASPARE CIRINESI  
Segretario Conf. Camera del Lavoro  
Trapani



**Dal 27 maggio al 4 giugno a Trapani**

# 2ª Mostra del Mare e dell'Artigianato Nautico



**lega navale italiana**

**A.Z. MARE** del Cap. S. D'ANGELO  
 91100 TRAPANI - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 20 - TEL. 23513  
 CONCESSIONARIA: TRAPANI - AGRIGENTO - PALERMO

**aifo** applicazioni industriali FIAT-OM  
 MOTORI DIESEL MARINI  
 GRUPPI ELETTROGENI  
 GRUPPI MOTOPOMPE

**SW sudovest**  
 VIAGGI E TURISMO  
 Agenzia marittima raccomandataria

91100 TRAPANI - VIA TORREARSA 6  
 tel. [0923]27397/24014 - telex 91383

biglietteria aerea/ferroviaria/marittima - crociere - soggiorni  
 - congressi - viaggi di gruppo e in comitiva - noleggio macchine e pullman gran turismo - prenotazioni alberghiere.

Vacanze al mare a Pantelleria, Favignana, San Vito Lo Capo:  
**RICHIEDETE IL NOSTRO DEPLIANT « ECCO LE FERIE ».**

**ITAL SUD CONTAINERS**  
 Società per Azioni

CAGLIARI  
 ROMA  
 TRAPANI

SERVIZIO CELERE CONTENITORI  
**TERRA - MARE - TERRA**  
**SICILIA - CONTINENTE - SARDEGNA**  
 SERVIZI SPECIALI SU ALTRE LINEE

Filiale per la Sicilia TRAPANI - Via Verdi, 38  
 Telefono (0923) 22568

Contenitori speciali - Marmo -  
 Silos - Vini - Alimentari

IMPIANTI ANTINCENDIO • ESTINTORI MINIMAX • GRUPPI ELETTROGENI • CARTE E PUBBLICAZIONI NAUTICHE • STRUMENTI NAUTICI • RIPARAZIONE BUSSOLE • RADIOTELEFONI CB E VHF	DEPOSITI O. BRIGNOLA pitture per marina CORDERIA VICINI cavi di nylon E. POLIPODIO anodi di zinco e magnesio
SEGNALI DI SOCCORSO DOTAZIONI DI SICUREZZA CONVENZIONI DI LONDRA <b>ZATTERE A GONFIAMENTO AUTOMATICO</b> SERVIZI STAZIONE REVISIONE ZATTERE RILIEVO SPESSORI AD ULTRASUONI VERIFICA ELETTRONICA IMPIANTI CO <sub>2</sub>	<b>NAUTICAL</b> 91100 TRAPANI Viale Regina Elena 76 Telefono [0923]21072
	SCAFI/MOTORI MARINI Concessionaria: MERCURY TOMOS SEAGULL • SESSA CALLEGARI PIRELLI • Assistenza/rimessaggio imbarcazioni Grù fino a 20 tonnellate

**Tutti al mare con le offerte speciali NAUTICAL**



# Considerazioni sul risultato elettorale del 14 maggio

## Significato di un voto

La prova di responsabilità che gli italiani hanno dato, partecipando ordinatamente e in numero elevato alle elezioni del 14 maggio, è stata la risposta decisiva al terrorismo e alla fiducia piena nelle istituzioni democratiche.

Dalla consultazione è emersa inequivocabile la tendenza del elettorato a stabilizzare la vita democratica del Paese in un sistema pluralistico, che se opportunamente può risultare fattibile da gestire, per la sua elasticità offre la possibilità di superare senza danni difficoltà e gravi crisi ricorrenti. Convinti che la crescita dei voti alla DC non è dipesa dalla emotività nazionale, nata dai recenti tristi avvenimenti, provocati dalla violenza eversiva, siamo altresì portati a riconoscere che il test amministrativo ha voluto segnare un notevole recupero di credibilità nei cittadini, che con alto senso civico e democratico hanno dimostrato la loro maturità politica e la decisa volontà di volere vivere in una società ordinata, libera e pacifica, garantita da un equilibrio politico che assicuri la stabilità del sistema. E ciò gli elettori hanno manifestato, dopo di avere meditato sugli sbandamenti verificatisi nel 1976.

I maggiori voti dati alla DC, non è stata riconosciuta l'insostenibile funzione di asse portante della democrazia, il recupero significativo del PSI, il mantenimento delle posizioni del PRI, del PSDI e sotto un certo aspetto anche del PLI, non solo vogliono confermare il nostro sistema pluralistico, ma anche il pensiero del cittadino, che vuole essere lontano dalla radicalizzazione politica

ed uscire da una palese crisi ideologica ed economicamente drammatica.

Esaminando, poi in particolare, i risultati elettorali della nostra provincia, quali ce li dimostra il quadro che pubblichiamo, non meno valide risultano le nostre conclusioni alla luce del contesto enunciato: gli elettori interessati rappresentarono il 10% dell'intero corpo elettorale, ma questo campione, sebbene limitato, può sufficientemente offrire possibilità di giudizio circa la volontà dell'intero corpo elettorale.

Da un sommario e generico esame risulta che la DC ha raggiunto il 44% dei voti, guadagnando il 7% rispetto alle politiche del '76 e altrettanti punti rispetto alle amministrative del '75; considerando il progressivo aumento ottenuto sin dalle amministrative del 1970, si può concludere che in avvenire essa raggiungerà ed oltrepasserà il traguardo dei 100.000 voti.

Il PCI ha mantenuto la posizione raggiunta nelle politiche del 1976 (27% circa); non è riuscito questa volta nella sua graduale avanzata, e perciò non ha ristretto l'area degli altri partiti di sinistra.

Significativo è stato il recupero del PSI, che assieme con il PSDI ha migliorato.

PRI e PLI non hanno ceduto, mentre una forte flessione ha registrato il MSI-DN.

Al di là delle aride cifre, resta da sottolineare la credibilità degli elettori alla DC, ai PSIPSI e ai partiti c.d. laici, verso i quali hanno voluto dare fiducia per risolvere i problemi della loro città, della sicurezza, dell'occupazione e dello sviluppo economico all'

insegna della democrazia, dove non possono trovare spazio gli estremismi.

Il voto del 14 maggio volle essere anche una smentita ai politici, che dopo le politiche del '76 sostenevano che l'Italia si avviava al bipartitismo.

Nota a parte merita la sconfitta della DC nel Comune di Favignana: è una lezione questa che l'elettorato ha voluto dare agli uomini vecchi e logori del partito; è un monito per i dirigenti della DC, che nel clima di un rinnovamento sbandierato, devono preoccuparsi di portare avanti uomini nuovi o nomi vecchi cui mai è stata data possibilità di potersi distinguere.

M. S.

### RISULTATI ELETTORALI DELLA PROVINCIA DAL 1970

partiti	amministr. 1970	politiche 1972	amministr. 1975	politiche 1976	amministr. 1978*
DC	70.133	76.797	91.330	94.822	10.874
PCI	47.237	54.583	53.266	69.626	5.134
PSI	36.797	26.821	39.424	27.920	1.972
MSI-DN	15.236	33.456	22.718	26.859	833
PRI	18.217	11.108	17.836	12.617	771
PSDI	7.512	7.027	11.323	7.765	730
PLI	9.470	10.397	8.956	5.974	324

\* I dati sono pressoché approssimativi per la presenza di liste civiche nei Comuni dove si è votato con il sistema maggioritario.

## Dichiarazioni del P. S. I.

I risultati delle elezioni del 14 maggio hanno messo in luce, nel successo del Partito Socialista in campo nazionale, la sua brillante affermazione anche nei comuni della nostra provincia specie in quelli di Castellammare del Golfo, dove il partito è passato da 10,87% delle amministrative e dal 6,97% delle politiche al 12,2 delle presenti consultazioni, e di Partanna con l'11,4% attuale che supera di gran lunga il 4,47% delle amministrative scorse anni, che se è leggermente al disotto del 12,1 delle ultime politiche, risultati che sono stati accolti con grande soddisfazione dalla Federazione e dai compagni tutti.

Il successo elettorale del PSI viene completato dalla conquista del Comune di Favignana con una lista laica di sinistra dove la presenza socialista è

stato elemento di aggregazione decisiva per la conquista del Comune.

L'avanzamento socialista va considerato alla luce della chiarezza e dell'impegno che la Federazione e il Partito hanno profuso nel prospettare soluzioni adeguate ai problemi tuttora insoluti della Comunità interessata.

Il totale rinnovamento delle liste con l'immissione in esse di giovani e donne e lo spirito unitario con cui i socialisti hanno affrontato la campagna elettorale costituiscono anche motivo dominante per il successo delle liste socialiste, che porta il Partito ad essere ancora una forza indispensabile e necessaria per il rilancio della economia della provincia e per la gestione democratica dei nostri comuni.

## Il commento del P. C. I.

Il giudizio dei comunisti sul voto espresso nella nostra provincia sarà frutto di una attenta analisi degli organismi provinciali e comunali del partito. Già alcune valutazioni ci portano a considerare positivamente l'accresciuto peso del partito nei Comuni dove si è votato.

A Favignana e San Vito le liste dove erano presenti i comunisti hanno vinto le elezioni. Castellammare vede confermata la presenza comunista in consigli comunali e a Partanna sensibilmente rafforzata.

Due elementi hanno alterato il voto del 14 maggio a Castellammare e Partanna che uniti hanno favorito la DC.

- 1) il ricorrente andamento del voto amministrativo nel Sud rispetto a quello politico;
- 2) l'emotività dovuta all'assassinio di Aldo Moro.

L'indicazione del voto va comunque intesa in termini di rafforzamento della politica unitaria fra le forze democratiche che per risolvere i gravi problemi presenti nei Comuni della provincia, e riaffermare un modo nuovo di amministrare la cosa pubblica: limpido, onesto, partecipato.

Nel ringraziare gli elettori per la fiducia accordataci rinnoviamo fermo l'impegno dei comunisti a continuare nell'opera di rinnovamento delle proprie strutture e rendere sempre più il nostro un partito moderno, efficiente, capace di dare risposte concrete ai problemi della società.

La Segreteria della Federazione provinciale del Partito Comunista Italiano di Trapani

# BANCA SICULA S. p. A.

FONDATA NEL 1883

Capitale Sociale L. 1.050.000.000 - Riserva L. 5.300.000.000

Iscritta al n. 1 del Registro delle Imprese del Tribunale di Trapani

Sede Sociale e Direzione Generale in Trapani

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1977

### ATTIVO

Cassa e valori esigibili a vista	L. 3.704.536.062	
Altri valori in cassa	» 6.578.018.305	
Depositi presso ist. credit.	» 55.049.925.375	
C/c con istit. creditizie	» 22.817.820.832	L. 88.150.300.594
Titoli di proprietà:		
- a reddito fisso	L. 52.874.758.175	
- partecipazioni	» 50.839.993	» 52.925.598.168
Portafoglio	» 38.012.497.587	
C/c attivi a breve termine	» 59.603.546.782	
Finanziamenti a medio termine in c/c:		
- Legge 27/7/1962, n. 1228	L. 536.285.284	
- Altri	» 3.838.876.438	» 4.375.161.722
Altre sovvenzioni:		
- a breve termine	L. 1.543.927.920	
- a medio termine	» 2.174.357.902	» 3.718.285.822
Conti diversi	» 11.320.059.578	
Effetti ricevuti per l'incasso	» 7.237.283.850	
Immobili	» 2.378.097.553	
Mobili, impianti e macchine	» 1.258.941.869	
Ratei e risconti attivi	» 4.451.658.752	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>L. 273.431.432.277</b>	
Conti impegni e rischi	» 9.244.741.956	
Conti d'ordine	» 70.730.354.660	
<b>Totale generale</b>	<b>L. 353.406.528.893</b>	

### PASSIVO

Depositi a rispar. e buoni fruttif.	L. 184.387.231.833	
C/c con clienti	» 44.235.941.464	L. 228.623.173.297
Depositi e c/c con istituzioni creditizie	» 5.822.275.393	
C/c con enti ammassatori	» 464.515.344	
Fondi di terzi in amministrazione	» 134.981.267	
Assegni in circolazione	» 4.536.429.445	
Conti diversi	» 6.270.376.971	
Cedenti effetti al dopo incasso	» 3.247.480.911	
Fondo liquidazione del personale	» 6.685.320.004	
Fondo imposte e tasse	» 1.183.000.000	
Fondo imposte e tasso tassato	» 675.000.000	
Fondo ammortamento immobili	» 406.053.011	
Fondo ammortam. mobili, impianti e macchine	» 544.215.687	
Ratei e risconti passivi	» 3.662.268.406	
<b>Totale del passivo</b>	<b>L. 262.255.089.316</b>	
Patrimonio:		
- Capitale sociale	L. 1.050.000.000	
- Riserva ordinaria	» 4.950.000.000	
- Fondo rischi su crediti:		
- Art. 66 D.P.R. 29/9/1973 n. 597	» 1.988.237.491	
- Ulteriore accantonamento	» 700.000.000	
- Riserva spec. L. 2/12/1975 n. 576	» 675.000.000	» 9.313.237.491
<b>Totale del passivo e del patrimonio</b>	<b>L. 271.568.326.807</b>	
Utile netto d'esercizio	» 1.863.105.470	
Conti impegni e rischi	» 9.244.741.956	
Conti d'ordine	» 70.730.354.660	
<b>Totale generale</b>	<b>L. 353.406.528.893</b>	



PUBBLICITA' SU  
IL CORRIERE  
TELEFONO 24356

# lo sport

a cura di Nino D'Angelo

ABBONATEVI A  
IL CORRIERE  
L. 10.000 ANNUE  
TELEFONO 24356

Dopo il pareggio interno con la Nocerina (0-0)

## Affiora qualche perplessità

Dopo il pareggio interno con la Nocerina, la situazione del Trapani si fa tragica. Infatti, le vittorie contemporanee della Pro Cavese e della Paganese hanno messo in allarme gli sportivi; c'è qualche perplessità in giro e il futuro del granata, in questi 180' di gioco (ancora tre gare da disputare, Barletta, Pro Vasto e Sorrento), potrebbe essere segnato. Si potrebbe verificare il miraggio, ma sono in molti a dire per spiaciuto il manipolo di Rubino il quale, nonostante tutto, ci crede ancora che la sua squadra possa restare in C.1.

E' chiaro che gli sportivi non hanno tutti i torti, forse Rubino sta pagando per altri, colpe non sue, ma è evidente che queste ultime giornate sono una vera tortura per tutti. Anche contro l'ex capolista Nocerina, il Trapani ha dimostrato carattere e tanta voglia di vincere, non c'è l'ha fatta, ma le attenuanti sono molte e la fortuna della Nocerina è stata lapalissiana. Bastava che gli attaccanti granata, e Messina in particolare, avesse infilato Pelosin nei primi minuti e tutto poteva andare per il verso giusto, ma gli attaccanti di casa non sono stati fortunati e a fine gara le recriminazioni di Rubino erano fondate e sacrosante. In più bisogna ricordare che il signor Sirimi ha chiuso completamente gli occhi nel momento in cui lo stesso Messina veniva falciato dal numero degli ospiti e bastava che il

guardalinee avesse segnalato il fallo, ma invece tutto storto per il Trapani e quindi il pareggio è stato inevitabile. Ma la squadra granata per l'occasione, come spesso capita è stata aversata dallo scrocco imperante che calava sul provinciale con molta forza. Eppure, la squadra, a pensarci bene non ha giocato male, Rizzo ha fermato l'ex Bozzi con bella eleganza, Cassaghi non è dispiaciuto nell'insolito ruolo di mediano, per la forzata assenza di D'Atello, squalificato, Ruggieri ha fatto quello che poteva, ma col suo fisico giovane e minuto stentava a stare nella mischia anche se non ha demeritato. Un cumulo di di-

grazie, quindi, che hanno falsato la gara e che hanno portato via un punto dalla scarsa dote casalinga del Trapani. Se a questo aggiungiamo le contemporanee vittorie delle dirette avversarie, Pro-Cavese e Paganese, la situazione risulta quanto mai tragica. Cosa la tiene in piedi la speranza? La grande fiducia di mister Rubino che ha nei suoi uomini, atleti che, malgrado tutto, malgrado le avversità ancora giocano con lo spirito di veri professionisti.

Ancora tre gare per sperare, la prima a Barletta, domenica prossima, mentre la Pro Cavese scenderà a Marsala, e la Paganese si reca a Matera. Ent-

rambe le ospitanti sono tranquille, il Marsala perché non ha nulla da chiedere a questo campionato, il Matera perché ormai è quasi certo della C.1, i guai del Trapani, a questo punto, sono reali; difatti, nessuno può disconocerli. Ma è sempre detto che solo il Trapani deve piangere? Non potrebbero essere gli altri a farne le spese? Per Barletta, per sonalmente, abbiamo fiducia, ma come si comporteranno a Marsala e Matera? Speriamo che una volta tanto la dea benedica assista, altrimenti è vera disdetta quest'anno. Una sconfitta a Barletta potrebbe essere veramente la fine di un sogno.

Gli azzurri tornano al «Municipale»

## Marsala: pari a Brindisi ma fermerà la Pro Cavese

Non c'è dubbio che questo pareggio esterno del Marsala è stato il classico canto del cigno. A Brindisi la squadra marsalese ha acciuffato un pareggio che in definitiva non dice molto dal momento che la compagine lilipetana è ormai tagliata fuori dalla lotta. Ma potrebbe costituire molto per i cugini trapanesi se gli azzurri, che l'anno venturo, forse, saranno guidati da Nino Morana, nel prossimo turno riuscissero, sulle ali dell'entusiasmo e per dimostrare che ancora sanno batterci di fronte al loro pubblico, a battere la Pro Cavese al Municipale. Questo è l'interrogativo che i cugini granata si pongono e

al quale guardano con fiducia e attenzione. Se riusciranno questa impresa forse non saranno strascichi, ma i marsalesi regaleranno una gara ai cavesi allora ne sono molte delle belle e ne sentiamo di tutti i colori. Ci auguriamo che per questo spirito che sempre animato il Club azzurro si possano sgombrare, una vittoria, tutte le nubi che si addensano su questa gara per dire che una volta anche gli odati scugini del granata hanno sportivamente aiutato il Trapani. In fondo, si tratta dare ancora qualche emozione ai propri sportivi e siamo certi che gli azzurri non si tirano indietro.

## L'Alcamo in C/2 Ormai è fatta

L'Alcamo, finalmente, può festeggiare la promozione, anche se nell'ultima gara esterna, contro il Cosenza è stato battuto di misura (1 a 0), e poteva essere anche un pareggio a sentire mister Arabia. I bianconeri, come era noto, avevano già da qualche settimana, ma acquistato la promozione, però, gli sportivi speravano che la loro squadra in questo anno sportivo al quale il coach Nino Fodale aveva contribuito per la sua parte. Un incontro, quindi, molto delicato e molto indidioso se pensiamo alle responsabilità che incombevano su Magagnoli e compagni. Gli sportivi trapanesi erano accorsi in massa a questo appuntamento sicuri di vedere gli ederini vincitori, ma il match ha offerto uno spettacolo poco edificante, e non poteva essere diversamente, dato la posta in gioco. Gli ederini, malgrado le raccomandazioni della vigilia, sono apparsi nervosi e incerti dei loro mezzi. Troppi errori in fase conclusiva e la difesa ha tirato fuori una prestazione deludente lasciando varchi in abbondanza, come ai vecchi tempi. Anche il Ragusa non è stato da meno, pur essendo più smaltiziato ha commesso parecchi errori, ma l'Edera ne ha commessi qualcuno in più (nervosismo si dice in giro). Così, dopo un primo tempo non certo eccezionale e dove l'Edera poteva chiudere con qualche punto di vantaggio, i

## L'Edera fallisce la «B» tradita dal nervosismo

ragazzi di Fodale si sono fatti raggiungere dagli ibbei che hanno concluso i primi 20' in parità, 33-33. Nella ripresa il pubblico trapanese si aspettava che gli ederini suonassero la carica come avevano abituato gli sportivi alla Dante Alighieri, ma le raccomandazioni di Fodale negli spogliatoi non hanno sortito esito positivo, si è andati, avanti per diversi minuti, alla meno peggio, con il punteggio altalenante, fin quanto il Ragusa, per circostanze favorevoli è passato a condurre con 9 punti di vantaggio, questa la svolta della gara, e malgrado l'Edera sia riuscita ad accorciare le distanze non più riuscita che a sfiorare il successo. Infatti, il risultato finale di 71 a 69, premia in eccesso i ragusani e punisce severamente i trapanesi. In quaranta minuti di gioco, quindi, l'Edera perde ogni possibilità di serie B. Sembra assai difficile dal momento che nel prossimo campionato l'Edera dovrà combattere la concorrenza del Marsala e della Rosmini, due squadre che anche loro hanno qualche ambizione. Quindi, un'occasione perduta, considerato che l'Edera se avesse giocato con la testa sulle spalle ogni volta poteva festeggiare una seconda promozione. Ma al male non c'è mai peggio e questa volta è andata come è andata.

## Dopo la salvezza il Mazara si affida alla SpA

Il Mazara conclude in gran festa il campionato, questo torneo nel quale tante volte ha compromesso la sua salvezza. E dire che gli uomini del Commissario straordinario Catalano alla vigilia erano accreditati di un buon biglietto da visita, si diceva che potevano puntare alla promozione, ma poi, nel corso del campionato hanno molto spesso deluso i loro tifosi. La vittoria contro la N. Vigonese per 4 a 1, riconcilia la squadra con il pubblico, ma il Mazara ora deve pensare al suo futuro che è già cominciato con il lancio della campagna che dovrebbe portare alla SpA, in modo da dare un futuro al calcio mazarese. Le premesse per questa campagna sono ottime, il pubblico è chiamato a rispondere positivamente all'invito della dirigenza per non correre i rischi della passata stagione. Si stanno preparando molte iniziative, la squadra dovrebbe essere rafforzata, tutto, però, è legato alla costituzione della società per azioni messa in cantiere dall'attuale dirigenza la quale, tra l'altro, è chiamata a dare un assetto stabile alla società indicando nuove elezioni e chiamando al tra gente nuova e appassionata a reggere le sorti del calcio mazarese.

## Enza Gianni lascia la Velo e il basket



Enza Gianni

Anche Enza Gianni come Salvo, la Nicotia, la Granata, la Mollura, la Renda, la Bico, lascia il basket attivo. Concluso il suo ciclo nella società della Velo, Enza ha deciso di tante battaglie, si è ritirato dall'attività per dedicare la vita, al suo ruolo di insegnante di educazione fisica. Tra i molti con i quali ha condiviso un incontro ad un'altra esperienza, Enza Gianni, quale, siamo certi, si commuoverà con ottimi risultati e più dello sport. Si commuoverà una parentesi della giovinezza felice e speriamo che Enza Gianni, come le sue compagne è stata per la Velo, una bandiera, come sono state le altre sue compagne. Il basket femminile trapanese, indubbiamente, è un patrimonio prezioso.

## Nino Morana al Marsala?

Il campionato volge al termine, già si intracciano i primi commenti, si pensa al futuro. In questi giorni le società prendono contatto, cercano di fare un bilancio. Anche il Marsala pare abbia iniziato a muoversi in cerca di un allenatore, si parla molto di assistente di Nino Morana che l'anno prossimo dovrebbe prendere il posto di mister Bonafin; forse c'è già una intesa, ma lo Sport Club Marsala sembra intenzionato a non fermarsi al solo Morana. Si dice, infatti, che nel programma della dirigenza lilipetana ci siano come obiettivo Celano e anche De Francisci, il valoroso capitano granata, ma è chiaro che lo staff marsalese non si fermerà a questi nomi, infatti si vuole approntare una squadra forte per tornare prontamente in C.1. E' ovvio che poiché il campionato non è finito, siamo a livello di voci, anche se per quanto riguarda l'allenatore, se sono più di tali pur non avendo sottoscritto impegni. Anche per De Francisci manca, non conferme ufficiali, ma pare che i contatti ci sono.



## Nuova Renault 14. La 1200 che aspettavate vi aspetta per una prova.

Renault 14, la 1200 che aspettavate, è arrivata. Ed è a vostra disposizione presso la nostra Concessionaria. Vi invitiamo a vederla da vicino, a conoscerla meglio, a provarla personalmente per scoprire tutte le grandi qualità: spazio, confort, sicurezza, tenuta di strada, consumi limitati, giusto prezzo d'acquisto. Renault 14, la scelta felice, da oggi è tutta vostra.

Rif. R14/77 - 15 moduli o 645 mm.



**M. A. R.**  
Concessionaria RENAULT  
Via Virgilio - tel. 28242 - 9100 Trapani

### tariffe di pubblicità

per mm. colonna:  
commerciali L. 1500  
finanziari, giudiziari, legali, appalti, concorsi ecc. L. 2000  
note redazionali necrologi L. 1000  
per parola:  
nozze, culle, lauree, onorificenze L. 1000  
piccoli annunci testatine (cad.) L. 2000  
per pagina:  
una pagina L. 15000  
1/2 pagina L. 8000  
1/4 di pagina L. 4000  
riduzioni per committenze plurime e per abbonamenti  
I suddetti prezzi sono in gretti a maggiorazione (quattordici per cento)

arcangelo palermo direttore responsabile  
mario serraino redattore capo  
decreto di registrazione tribunale di trapani n. 134 del 12.2.1977  
arti grafiche corrao spa via garibaldi 118 - trapani  
direzioe redazione amministrazione pubblicità  
via xxx gennaio 19 91100 trapani telefono (0923)24356  
abbonam. annuo L. 10.000